

Viticoltura sostenibile: la gestione dei vigneti è sempre più smart

scritto da Redazione Wine Meridian | 7 Giugno 2019



Il 21 giugno, presso la tenuta Trerose di Montepulciano, prenderà il via la nuova edizione di **Enovitis in Campo**, una due giorni interamente dedicata alla vitivinicoltura. Gli operatori del settore faranno il punto sullo stato dell'arte della filiera, lasciando emergere attraverso workshop e conferenze tematiche tutto quello che c'è da sapere su una delle coltivazioni simbolo dell'eccellenza made in Italy in tutto il mondo.

Il calendario degli appuntamenti, propone venerdì 21 giugno alle ore 11:00, il workshop organizzato da **Image Line**, "Focus Vite: nuove tecniche di gestione sostenibile del vigneto" che, in collaborazione con l'Associazione Donne della Vite, approfondirà alcune tematiche che stanno animando particolarmente il settore. Si affronterà il tema della riduzione dell'utilizzo del rame durante il processo di

coltivazione, si individueranno i danni provocati dai lepidotteri diffusi nei vigneti e si presenteranno nuove soluzioni digitali in grado di ottimizzare il lavoro nei campi e consentire la tracciabilità delle operazioni colturali.

Fra le varie figure professionali coinvolte, Cristiano Spadoni di Image Line parlerà dell'importanza di trasferire in vigneto l'innovazione digitale e di come sviluppare attraverso l'utilizzo di software ad hoc una carta d'identità del prodotto in grado di definirne l'intera genesi, dalla semina al raccolto, per un'agricoltura sempre più smart. "La viticoltura fruisce di numerosi vantaggi dall'impiego del digitale: dall'analisi della chioma alla distribuzione a rateo variabile dei mezzi tecnici, passando per il monitoraggio delle avversità" afferma Spadoni. "Nel futuro giocheranno un ruolo importante gli agri bot; oggi, agronomi e produttori possono già gestire il vigneto in modo più sostenibile rispetto a ieri, grazie a piattaforme informatiche (come www.quadernodicampagna.it) che consentono di ottimizzare gli input e valorizzare la qualità delle uve, garantendo la tracciabilità di tutte le operazioni colturali necessarie per ottenere un prodotto sano e sicuro da conferire in cantina".